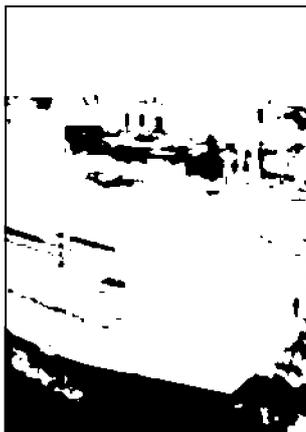


Annuncio dell'azienda alla quale i sindacati contestano di essersi limitata a sole 58 assunzioni nel corso del 2007

## Fincantieri: in arrivo centinaia di nuovi trasfertisti



Lo stabilimento di Panzano

Fincantieri ha effettuato 58 assunzioni a Monfalcone a partire dal primo gennaio di quest'anno, portando a 1.820 i dipendenti del cantiere navale. I sindacati puntano, però, a vedere crescere ancora il numero di lavoratori diretti, anche se ad aumentare di certo sarà quello degli indiretti nell'arco dei prossimi due anni, quando andrà a regime la riorganizzazione del lay-out produttivo dello stabilimento. Il potenziamento dell'area di prefabbricazione dello scafo con conseguente accorciamento dei tempi di costruzione in bacino e allestimento in contemporanea di due unità passeggeri comporterà l'incremento del personale delle ditte in appalto quantificato dall'azienda in «alcune centinaia». Che andranno a sommarsi agli oltre duemila lavoratori dell'indotto che mediamente ogni giorno sono impiegati nel cantiere navale di Panzano. Per la città potrebbe quindi porsi il problema di gestire una nuova immigrazione e gli impatti conseguenti in termini di integrazione, pressione sui servizi sociali, emergenza abitativa con cui Monfalcone si trova già a convivere. Non a caso all'atto della firma del Protocollo di trasparenza martedì in stabilimento il sindaco Gianfranco Pizzolitto ha sottolineato come in città già vivano 2.700 stranieri e circa 5mila persone provenienti dal Sud. «Non ho mai detto che il territorio ci perde dalla presenza di Fincantieri - ha sottolineato il sindaco -, ma ci sono tensioni che vanno risolte». Il cambiamento

dell'assetto produttivo del cantiere navale avrà riflessi comunque anche sul personale diretto, perché Fincantieri sta già lavorando per aumentare il numero di addetti alla supervisione e controllo della fase di allestimento attraverso un percorso di formazione. «Il disegno di Fincantieri rimane quello di non effettuare assunzioni dirette, ma di puntare ancora sull'appalto - afferma Franco Buttignon, coordinatore della Fiom-Cgil nella Rsu di stabilimento -. La partita del nuovo contratto integrativo dovrà però farsi carico del potenziamento degli organici diretti nelle aree in cui sia necessario. Per questo stiamo rilevando le esigenze che ci sono in ogni singola officina per quantificare in modo preciso il fabbisogno e quindi inserirlo nella piattaforma dell'integrativo di gruppo che speriamo di poter presentare a Fincantieri prima di Natale. Quello degli organici è uno degli obiettivi fondamentali, assieme a quello del miglioramento del salario». L'attuale integrativo, siglato a fine primavera 2004, prevedeva per Monfalcone 1.880 dipendenti diretti, un tetto mai raggiunto e che Fincantieri, come emerso negli ultimi incontri a livello nazionale con i sindacati, non si dà come obiettivo. «La sessantina di lavoratori assunti nel corso di quest'anno sono stati tutti attinti dalle ditte dell'appalto - rileva Buttignon -. Fincantieri, in sostanza, non ha attinto direttamente dal territorio».

la. bl.